



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 35

venerdì 28 ottobre 2011

GARGANO: "DI FRONTE ALLA NUOVA EMERGEN- ZA IDROGEOLOGI- CA SERVONO IN- TERVENTI CON- CRETI. PER QUE- STO RIPROPONIA- MO IL PIANO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGE- OLOGICO"

"Di fronte alla nuova tragedia ambientale che colpisce il territorio del nostro Paese, accanto all'umana vicinanza con le vittime, non possiamo che responsabilmente riproporre la Proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, già presentata nello scorso febbraio e rimasta inascoltata," Questo, quanto ha affermato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI)**, commentando il drammatico evolversi di maltempo, che ha colpito l'Italia. "In una fase congiunturale particolarmente difficile per il Paese - ha proseguito Gargano - è opportuno evidenziare che il rischio idrogeologico è un fattore profondamente economico non solo perché riparare i danni, costa

molto più che prevenirli, ma anche per le pesanti conseguenze, che comporta nel tempo sulle attività del territorio.

L'attuazione del Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, essendo per lo più composto da progetti immediatamente cantierabili, permetterebbe altresì importanti ricadute occupazionali."

Calabria RISCHIO IDROGE- OLOGICO: U.R.B.I. CHIEDE CONVO- CAZIONE TAVOLO PRESSO AUTORI- TA' DI BACINO RE- GIONALE

In sintonia con le dichiarazioni del Presidente **ANBI**, Gargano, anche l'**Unione Regionale Bonifiche Calabria (URBI)** ha voluto ricordare, in una nota, gli appelli lanciati solo negli ultimi 18 mesi, sempre drammaticamente inascoltati: "(...) *Dobbiamo constatare purtroppo che molta parte della "politica" calabrese ed italiana, nonostante le tante alluvioni, le troppe calamità, ed i tanti morti, non ha ancora voluto capire che l'acqua non ha colore, la natura*

non ha colore, il futuro dei loro figli non ha colore" (da un comunicato del 4 marzo 2010 riportato e dettagliato in mille documenti ed incontri istituzionali); "(...) *vogliamo sapere se e quali dei 178 progetti immediatamente cantierabili dei Consorzi di Bonifica sono utili a contenere questi ed altri disastri; vogliamo sostenere altri progetti, di altri enti, che contribuiscano ad evitare altri morti ed altri danni, così come è doveroso confrontare cosa, dove e con quali risorse si fa e si è fatto fino ad adesso, per evitare doppiopioni e carenze che non sono più ammissibili"* (da un comunicato del 4 novembre 2010 riportato e dettagliato in altri mille documenti, nonché in incontri tecnici ed istituzionali).

"Oggi - prosegue la nota **URBI** - denunciare non basta più; la coscienza di tutti deve imporre un *minimo di decenza* e, di conseguenza, comportamenti immediati perché molto si può e si deve fare e, al momento, c'è una sola sede opportuna per il confronto: l'Autorità di Bacino Regionale; convochiamola subito, perché è l'unica strada percorribile per non sentirsi responsabili di morti e disastri.

Altrimenti – conclude la nota - fateci sapere chi si assume la responsabilità di decidere quante e quali montagne sistemare, quanti e quali torrenti e canali pulire, ma soprattutto chi (ed in che tempi) realizza un piano di mitigazione del rischio con le risorse a disposizione. Continueremo a dichiarare, denunciare e se necessario anche ad *urlare*: basta con le parole, il territorio frana!”

Toscana **DOPO IL MALTEMPO, LA CONTA DEI DANNI**

Dopo l'intenso lavoro e l'apprensione, è iniziata la ricognizione dei danni sul territorio del **Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca). Le piogge siano state eccezionali, ma il territorio era preparato e ha reagito bene. Le zone più critiche sono state quelle depresse (da 1 a 2 metri sotto il livello del mare) di Capeziano e Pietrasanta, dove si sono registrati allagamenti.

Nella zona Bocchette si è temuto il peggio sul canale Ponente, che ha traciato in 3 punti ed è stato rinforzato con “ballini” di sabbia; grande preoccupazione nella zona alle spalle dell'ospedale Versilia: il canale Bagno era quasi al bordo ed il rischio era che l'argine venisse spazzato via. Nella notte sono stati sistemati 2.000 “ballini” di sabbia lungo gli argini dei corsi d'acqua, sono state ripulite griglie e caditoie intasate dai detriti

trasportati da monte e sono state chiuse le strade allagate. La stima del Consorzio è che le idrovore abbiano scolmato acqua, per oltre una notte, al ritmo di 70.000 litri al secondo, riportando la situazione lentamente alla normalità. La paurosa ondata di maltempo delle scorse ore ha interessato anche il comprensorio del **Consorzio di bonifica Toscana Centrale** (con sede a Firenze), dove è piovuto abbondantemente, ma con una certa regolarità. Fortunatamente non si sono registrate segnalazioni di pericolo dal territorio, ma la vigilanza sulle opere idrauliche (argini, portelle, casse di espansione) e sui corsi d'acqua è continuata fino alla fine dell'allerta della Protezione Civile.

Veneto **INSIEME PER MONTEFORTE D'ALPONE**

A Monteforte d'Alpone, paese vittima dell'alluvione di un anno fa, il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (con sede a San Bonifacio, nel veronese) ha iniziato, in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale, i lavori per l'adeguamento strutturale dello scolo Mutti, già causa di rovinose esondazioni. L'intervento, inserito nel Piano Triennale consortile, è finanziato per 800.000 euro dalla Regione Veneto e per 300.000 euro dal Comune interessato; la conclusione dei lavori è prevista entro l'inizio dell'estate 2012. I

lavori prevedono una generale ristrutturazione lungo circa un chilometro dello scolo Mutti, a partire dall'immissione dello stesso nel torrente Alpone, raddoppiando la portata attuale.

“Si tratta di un progetto importantissimo – ha sottolineato l'Amministrazione Comunale in sede di presentazione dei lavori avviati – per eliminare alcune criticità in pieno centro cittadino. Al contempo, però, continuiamo a lamentare la mancanza del bacino di Montebello, senza il quale non potremo mai dire che la gente è in sicurezza idrogeologica.”

Lazio **CITTADINI SODDISFATTI**

Sono in fase di ultimazione da parte del **Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino** (con sede a Latina) gli interventi di manutenzione straordinaria lungo 4 chilometri del canale Capo d'Omo: terminata la rimozione della vegetazione, si procederà ai lavori di espurgo e di ripristino della sezione idraulica originaria con la ricostruzione dell'alveo. Nel frattempo, l'ente consortile ha “incassato” la soddisfazione dei residenti della zona e in particolare degli abitanti del centro residenziale “Consorzio Colle Piuccio” che hanno voluto recapitare una lettera, nella quale sottolineano “l'impegno e la competenza con cui si sta procedendo al ripristino della funzionalità del canale”.



Sicilia
**SPAGNOLI STU-
DIANO L'IRRIGA-
ZIONE DELL'ISOLA**

Per iniziativa dell'**ANBI**, la sede di Castelvetro del **Consorzio di bonifica di Agrigento** (con sede nell'omonima città) ha ospitato una visita di studio della "Euro Mediterranean Irrigators Community" (EIC), guidata dal presidente Andrés del Campo, al vertice anche della Fenacore (l'associazione dei consorzi di bonifica ed irrigui spagnoli); la missione, che ha suscitato vasta eco nell'opinione pubblica locale, è nata all'interno dei rapporti di collaborazione della **European Water Management Association (E.U.W.M.A.)**. La nutrita delegazione (50 persone) era composta per la maggior parte da rappresentanti dei consorzi d'irrigazione spagnoli, ma anche da alti dirigenti del Ministero spagnolo per la Ricerca e l'Innovazione, nonché da rappresentanti delle comunità di irrigatori presenti nel Marocco e nella regione francese Languedoc - Roussillon. Dopo un'introduzione di Laura Nola, a nome dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, il Vicecommissario, Fabrizio

Viora ed il Direttore Generale dell'ente consortile, Vincenzo Giambone, hanno illustrato le attività del consorzio agrigentino: in particolare, sono state presentate le caratteristiche degli impianti di irrigazione dell'area, governati da dispositivi di telecomando e telecontrollo. La delegazione ha quindi effettuato una visita all'area irrigua ed all'impianto di sollevamento Zangara.

Puglia
**ACQUE REFLUE
PER IL RISANA-
MENTO TERRITO-
RIALE**

Nell'ambito della manifestazione "Per l'analisi e la tutela del territorio e per la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali", organizzata dalla sezione del Sud Salento dell'Associazione Italia Nostra con il patrocinio anche dell'**Unione Regionale Bonifiche Puglia**, si è tenuta, a Lecce, una tavola rotonda sul tema "Recupero delle acque reflue"; nel suo intervento, l'**URB Puglia** ha ribadito l'importante ruolo dei consorzi di bonifica nella gestione delle acque, ivi comprese quelle reflue, citando l'esempio dell'impianto di Trinitapoli;

ha inoltre sottolineato la necessità di fare sistema con tutte le realtà territoriali, in particolare con Comuni e Province, per fare pressione, nei confronti della Regione Puglia, affinché finanzia i molti progetti presentati dagli enti consorziali per diminuire il dissesto idrogeologico.

Ai lavori è intervenuto anche l'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecce, Gianni Stefano che, nel portare il saluto, ha comunicato la volontà di dar vita ad un "tavolo" tecnico permanente, al quale sarà invitata a partecipare anche l'**Unione Regionale Bonifiche**; l'obiettivo sarà quello di individuare soluzioni alle varie problematiche inerenti il riutilizzo delle acque reflue e l'attività dei depuratori con particolare attenzione a temi quali l'uso irriguo ed il recupero delle cave dismesse. Dal canto suo, Saverio Martini, Assessore alla Pianificazione Territoriale del Comune di Lecce, ha ufficializzato la presenza del **Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi** (con sede a Ugento, in provincia di Lecce), fra i soggetti che stanno rielaborando il nuovo P.U.G. cittadino.